

L'Italicum è legge

Con 334 voti su un quorum di 316 l'Italicum è la prima legge elettorale di tipo maggioritario

Di seguito:

- **Vari metodi elettorali**
- **Come si è votato dal 1948 ad oggi**
- **Come si vota in altri Paesi Europei**
- **Perché il Porcellum era incostituzionale?**
- **Differenze Porcellum- Italicum**
- **Mattarella firmerà?**

Sistemi Elettorali

La Costituzione non parla di leggi elettorali che vengono fatte dai governi in carica per ottenere migliori risultati per se stessi, e non per il Paese.

Così è sempre stato: con la DC, con Berlusconi, e oggi con Renzi. Quindi nessun stupore.

Il sistema elettorale può essere:

- Proporzionale
- Maggioritario
- Misto

Non essendo costituzionali, le leggi elettorali si fanno a maggioranza semplice: 50%+1 dei votanti

Sistemi Elettorali

Proporzionale

In ogni circoscrizione (parte di un territorio), i seggi, cioè i parlamentari, sono assegnati in base alle percentuali di voti ottenuti: il 23% dei voti si trasforma in 23% dei seggi, il 10% dei voti in 10% dei seggi e così via.

Il proporzionale può prevedere la possibilità di esprimere una o più preferenze all'interno della lista votata.

Vengono eletti i candidati che ottengono il maggior numero di preferenze.

Se invece non è previsto il voto di preferenza, i candidati vengono scelti secondo l'ordine in cui compaiono in lista: si parla in questo caso di "liste bloccate".

La scelta la fa il partito.

NB: La Consulta ritiene incostituzionale che una lista sia completamente bloccata. La scelta dei candidati spetta anche agli elettori.

Sistemi Elettorali

Maggioritario

Anche il sistema maggioritario è basato su collegi/parti di territorio dove ogni partito esprime un solo candidato (da cui il termine uninominali) o più candidati (plurinominali).

Contrariamente al proporzionale, il seggio/i seggi viene/vengono assegnati a chi prende più voti.

Chi ne prende meno «resta a casa»

Il sistema maggioritario può essere:

- *A turno unico (meno frequente)*
- *A doppio turno (ballottaggio fra i 2 più votati)*

Sistemi Elettorali

Pregi e difetti fra proporzionale e maggioritario

Il proporzionale:

- garantisce l'effettiva rappresentanza dei partiti: ognuno ha i seggi che i voti gli assegnano;
- consente anche ai partiti più piccoli di avere una rappresentanza in Parlamento; ma non garantisce stabilità di governo che spesso è possibile formare da molti partiti non sempre omogenei, che poi litigano.

Il maggioritario:

- Sacrifica la rappresentatività: chi prende meno voti sta a casa, ma garantisce la stabilità. Può vincere anche un solo partito senza bisogno di coalizioni.
- Tende al dualismo dei partiti, rende più longevi i governi.

Sistemi Elettorali

COME SI VOTA (Sistemi in uso)

Proporzionale:

- Parlamento Europeo

Maggioritario a turno unico:

- Sindaco e Consiglio comunale per i comuni < 15 mila abitanti

Maggioritario a turno doppio:

- Sindaco e Consiglio comunale per i comuni > 15 mila abitanti
- Le Regioni
- Camera dei Deputati dal luglio 2016

Sistemi Elettorali

Come abbiamo votato dal 1948 a oggi

1948-1992: Il sistema elettorale delle due Camere è stato di tipo proporzionale.

1993- 2005: sistema elettorale misto, basato da un 75% maggioritario e un 25% proporzionale. (legge Mattarella)

2005- oggi: Il governo Berlusconi introdusse il Porcellum, sistema proporzionale con regole non semplici fra cui: premio di maggioranza non ancorato a risultati elettorali, sbarramenti diversi fra liste e coalizioni, liste totalmente bloccate.

Dal 1948 al 1992

Rimasto in vigore per quasi cinquant'anni, il sistema elettorale proporzionale, amato dalla Dc, fu oggetto di critiche e giudicato causa di instabilità governativa.

Fu abolito dagli italiani tramite referendum il 18 aprile 1993, lasciando campo ad un sistema prevalentemente maggioritario, il *Mattarellum*.

Dal 48 al 93 l'Italia era divisa in 32 circoscrizioni. Per ogni circoscrizione i partiti presentavano lista di candidati. Ogni elettore aveva 4 scelte. I più votati a livello nazionale delle singole liste erano vincitori.

Al senato valeva il calcolo delle circoscrizioni regionali.

Dal 1993 al 2006 (Mattarellum)

Il 75% dei parlamentari (deputati e senatori) venivano eletti con un sistema uninominale maggioritario a un turno;

Il 25% invece con un sistema proporzionale.

L'elettore riceveva *due* schede:

- **una per eleggere con il sistema maggioritario uninominale il suo rappresentante di collegio elettorale,**
- **L'altra per eleggere con il sistema proporzionale, con uno sbarramento del 5% , la lista di partito.**

Lo scopo era di avere un maggioritario “ *attenuato*”, ma in realtà costringeva i partiti ad unificarsi per affrontare il collegio uninominale (in cui conta l'unione) e a dividersi per affrontare il proporzionale (in cui conta la specificità del partito).

Dal 2005 (Porcellum)

Nel dicembre 2005, a pochi mesi dalle elezioni, la maggioranza, con il governo Berlusconi, ha cambiato nuovamente il sistema, scegliendo un:

- proporzionale con premio di maggioranza alla coalizione più votata indipendente dai voti raggiunti,**
- Liste bloccate scelte dai partiti,**
- Sbarramento per liste e per coalizioni,**
- Diversi effetti fra camera e senato col rischio di due maggioranze diverse.**

NB: Nelle prime elezioni col Porcellum vinse Prodi.

Schema del Porcellum

Metodo proporzionale

	<u>Camera</u>	<u>Senato</u>
<u>Premio di Maggioranza</u>	55%	55%

Il premio spetta alla coalizione di liste o alla singola lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti validi. L'attribuzione del premio avviene su base nazionale per la Camera e regionale per il Senato.

Sbarramento

Coalizione	10%	20%
Liste singole	4%	8%

Porcellum Incostituzionale

A cose fatte, e in ritardo di anni interviene la Corte:

- **E' anticostituzionale il premio di maggioranza non basato su minimi risultati di voto raggiunti.**
- **E' anticostituzionale non far scegliere i candidati (le liste potrebbero essere solo in piccola porzione bloccate)**

La sentenza è considerata autoapplicativa, ovvero prevede che, una volta cancellato il vecchio sistema elettorale, resti in vigore un proporzionale puro, quindi senza premio di maggioranza e con la possibilità per l'elettore di esprimere una sola preferenza.

Chi scrive è in completo disaccordo con l'autoapplicatività; la giurisprudenza insegna che quando esiste una valida legge preesistente, la bocciatura di una nuova rende applicabile la vecchia legge elettorale (il Mattarellum)

Leggi elettorali a confronto GB

Monarchia parlamentare.

Il monarca (la Gran Bretagna è una monarchia parlamentare dal 1689) affida l'incarico di premier e capo del governo al leader del partito che vince le elezioni.

Le elezioni si svolgono fra più partiti. Il turno è unico. Vince e governa il leader del partito che prende più voti

Il Parlamento è composto da due rami:

- **la Camera dei Comuni, che è il vero Parlamento eletto dai cittadini. Il Premier nomina e licenzia i ministri.**
- **la Camera dei Lord, composta da membri di diritto ereditario e membri nominati, che ha un certo potere di veto sulle leggi approvate dall'altra Camera (su nomine).**

Leggi elettorali a confronto FR

Repubblica semipresidenziale

Sistema elettorale maggioritario uninominale a doppio turno se un candidato non supera il 50% dei consensi in prima battuta.

In occasione del ballottaggio, a cui accedono i candidati che superano il 12,5%, vengono fatti accordi che permettono di convogliare i consensi dei partiti esclusi verso uno dei due principali.

I francesi votano separatamente per il Presidente della Repubblica, che è il capo dell'esecutivo e le camere:

Due Camere:

Assemblea: si occupa di leggi nazionali.

Senato: si occupa di affari regionali.

Leggi elettorali a confronto DE

Repubblica federale parlamentare.

Sistema proporzionale puro, ma con una divisione in collegi che è tipica dei sistemi maggioritari.

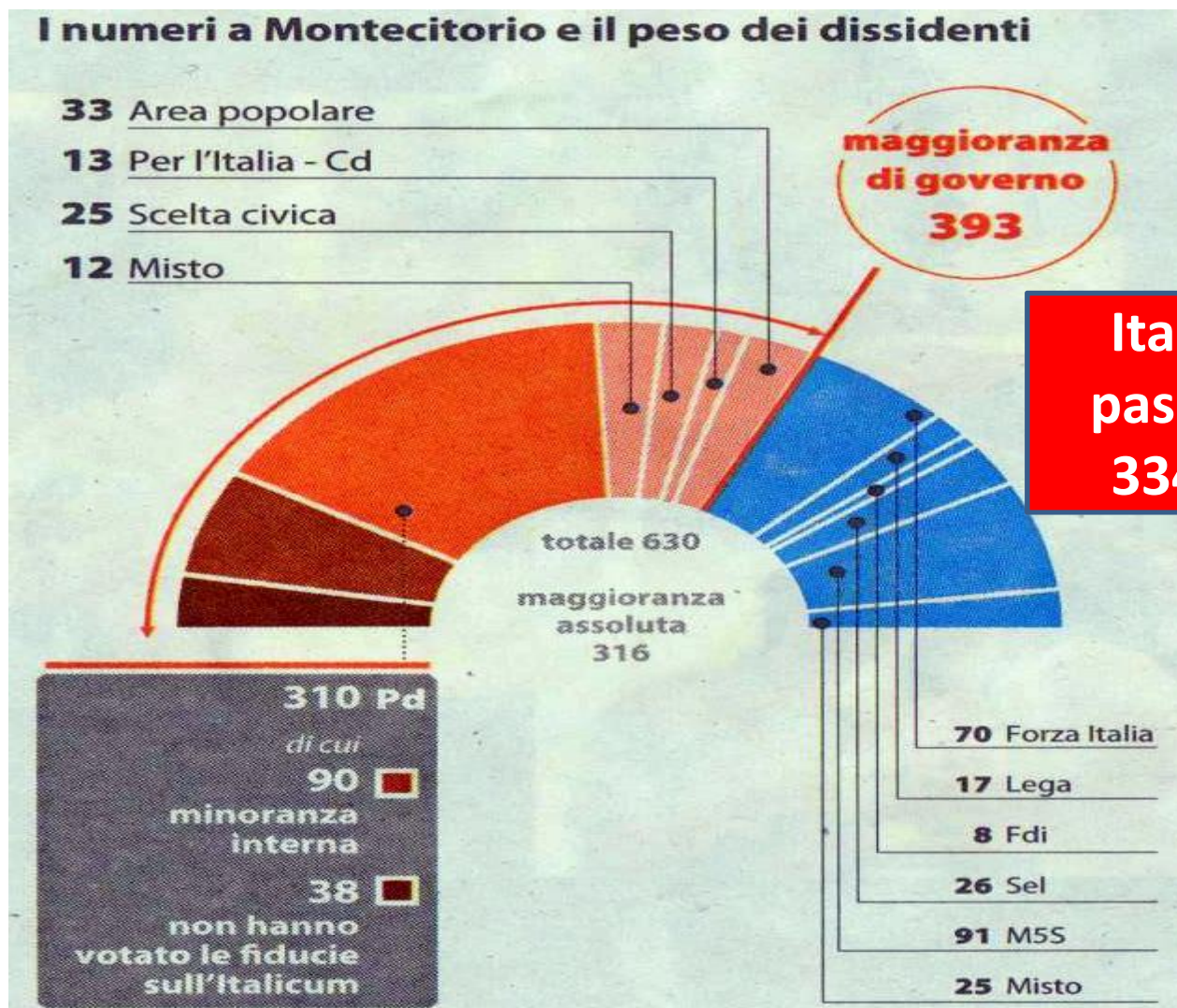
Gli elettori votano ogni quattro anni per il Bundestag, la nostra Camera, indicando un partito su una scheda e un candidato del proprio collegio su un'altra.

E' previsto uno sbarramento del 5%.

Il Bundesrat, il nostro Senato, rappresenta i Lander e viene composta sulla base dei risultati delle diverse elezioni regionali.

Il governo è guidato dal cancelliere, proposto dal Presidente della Repubblica (una figura simile al nostro capo di Stato) e votato dal Bundestag. Il Cancelliere nomina e licenzia i ministri.

Italicum. I numeri al 4/4/2015



Italicum: com' è congegnato?

Maggioritario a doppio turno.

Tutti i partiti si presentano alle elezioni. Se uno riesce a conquistare subito il 40% dei voti, allora ha vinto le elezioni. Altrimenti si andrà a un secondo turno a cui parteciperanno i due partiti che hanno ottenuto più voti.

- **Premio di maggioranza.** Sia che avvenga al primo o al secondo turno, il partito che ottiene più voti ottiene **340 seggi (maggioranza = 316)** per consentire un governo stabile. Gli altri partiti si ripartiranno i rimanenti 290 seggi della Camera dei Deputati.
- **L'Italicum è valido solo alla Camera dei deputati;** il Senato dovrebbe diventare non elettivo.

Italicum. Com'è congegnato?

- **Soglie di sbarramento.** Soglia di sbarramento, al 3%. Tutti i partiti che la supereranno potranno accedere al Parlamento conquistando qualche seggio. (questo è fatto per il Ncd)
- **Le preferenze: solo i capilista bloccati.** I candidati si presentano in 100 collegi che rappresentano il territorio nazionale. Ci si può presentare fino a un massimo di dieci collegi: norma che serve ai leader dei partiti minori per garantirsi un posto in Parlamento. I capilista sono scelti dai partiti, ma dal secondo in poi varranno le preferenze; il che significa che è l'elettore a dover indicare quale candidato del suo collegio vuole mandare in Parlamento.
- **Entrata in vigore.** L'Italicum sarà valido dal luglio 2016 (si aspetta la riforma del Senato non ancora ultimata)

Italicum. Critiche ingiuste?

I dubbi ci sono, ma anche le risposte: (vedi Alimonte)

- **l'Italicum trasforma un partito sotto il 50%+1 in maggioranza. «I sistemi maggioritari sono tutti basati sulla disproporzionalità, in cui la minoranza più grande può diventare maggioranza».**
- **E' così, ma anche in Francia, Gran Bretagna, Giappone...cioè il sistema è accettato e da tempo**
- **Nel caso dell'Italicum non c'è una distorsione eccessiva? No! Blair con il 35% dei voti ha ottenuto il 55% dei seggi. In Francia i socialisti, col 29% del primo turno delle elezioni, hanno poi vinto il ballottaggio e preso il 53% dei seggi.**

Italicum. Mattarella firma?!

Resta l'attesa per la controfirma del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il M5s ha chiesto al Capo dello Stato di non dare l'ok alla riforma elettorale. Mattarella giudicherà da solo

Mattarella era tra i giudici della Corte costituzionale che aveva "bocciato" il Porcellum per queste sostanziali ragioni:

1. il premio di maggioranza non era legato ad un «ragionevole» risultato elettorale. *Con l'Italicum occorre arrivare al 40% dei voti.*
2. Le liste erano totalmente bloccate. *L'Italicum blocca solo il capolista.*

Italicum e Porcellum

Italicum

Maggioritario puro	
Sbarramento	basso
Premio maggioranza	55%
Premio ancorato	al 40%
Liste bloccate	solo capilista
Coalizioni	no
Nomina governo	veloce
Costituzionale?	Quasi si
Candidature multiple	si

Porcellum

Proporzionale «misto»	
Sbarramenti	alti
Premio maggioranza	55%
Premio ancorato	no
Liste bloccate	Totali
Coalizioni	Si
Nomina governo	lenta*
Costituzionale	No
Candidature multiple	si